

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 28 **del mese di** gennaio
dell' anno 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bortolazzi Donatella	Assessore
3) Freda Sabrina	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
9) Peri Alfredo	Assessore
10) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: INDIVIDUAZIONE DELLA RETE DEGLI ITINERARI CICLABILI REGIONALI.

Cod.documento GPG/2013/99

Num. Reg. Proposta: GPG/2013/99

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che la Legge regionale n. 30/1988 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e successive modifiche e integrazioni prevede che la Regione:

- promuova la realizzazione di interventi per la riorganizzazione della mobilità favorendo il risparmio energetico, la tutela dell'ambiente, la sicurezza, la salute dei cittadini e per migliorare la vivibilità nelle aree e nei centri urbani;
- programmi le reti di infrastrutture e i servizi relativi alla mobilità delle persone e delle merci e il trasporto pubblico regionale e locale con il concorso degli enti locali e tenendo conto della loro programmazione ed in particolare dei piani predisposti dalle Province, al fine di pervenire, nel rispetto del principio di sussidiarietà, alla massima integrazione delle scelte, operate nell'ambito delle rispettive autonomie;
- operi con il metodo della programmazione e della partecipazione, per assicurare ai cittadini e alle imprese la migliore accessibilità e la fruibilità del territorio regionale, anche in funzione delle relazioni con le regioni contermini e dei collegamenti con il territorio nazionale e dell'Unione europea;

Visto il Piano Territoriale Regionale, che costituisce il riferimento necessario per l'integrazione sul territorio delle politiche e dell'azione della Regione e degli Enti locali, e che nell'ambito delle strategie per lo sviluppo sostenibile del sistema regionale prevede che:

- il turismo rappresenta già oggi, e sempre più in proiezione futura, un punto di forza per l'insieme del sistema regionale;

- la fruizione di tale patrimonio richiede che siano ottimizzate le interconnessioni operative fra eccellenze artistiche, sistema dell'ospitalità (ricettività, ristorazione, eventi, manifestazioni), sistema dei servizi per le persone e per le imprese, comparto business (fiere, congressi, MICE), sistema dei trasporti;

Considerato:

- che, per valorizzare queste opportunità, il PTR richiede lo sviluppo della concertazione a due livelli: fra i soggetti istituzionali e quelli economici; fra gli strumenti di intervento a disposizione della progettualità privata e pubblica;
- che lo stesso Piano ritiene necessario, tra le altre cose, puntare sulla qualificazione urbana (recupero aree degradate, arredo, aree pedonali, riuso aree dismesse...) e miglioramento dell'accessibilità e riconoscibilità dei percorsi (segnaletica, rete piste ciclabili, efficienza intermodale, abbattimento barriere architettoniche...) anche nell'ottica di valorizzarli quali potenziali destinazioni turistiche;

Visti altresì i progetti e le reti ciclabili europee quali Eurovelo e Revermed, e quelle italiane quali Bicitalia, che individuano alcuni corridoi europei e nazionali su cui realizzare "ciclovie", intese quali itinerari ciclabili di lunga percorrenza, da considerarsi anche nell'ambito dei sistemi di valorizzazione turistica dei territori e che concorrono a integrare le tematiche di paesaggio, rurali e naturalistici e/o il recupero di infrastrutture dismesse;

Evidenziato inoltre:

- che il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) in corso di adozione, che confermando i principi generali del Prit98, in particolare prevede di:
 - assicurare lo sviluppo sostenibile del trasporto riducendo il consumo energetico, le emissioni inquinanti, gli impatti sul territorio;
 - assicurare i diritti di mobilità delle fasce più deboli;

- promuovere i possibili meccanismi partecipativi per le decisioni più rilevanti da assumere in tema di mobilità, trasporti e infrastrutture;
- che lo stesso Piano si propone , per la mobilità ciclopedonale i seguenti specifici obiettivi:
 - promuovere un approccio integrato alla pianificazione e alla realizzazione della rete ciclabile, sia in termini di infrastruttura e di poli collegati, che di servizi, segnaletica e dotazioni, per un servizio all'utenza integrato;
 - promuovere e favorire azioni e politiche innovative per l'incremento della mobilità ciclopedonale e la "cultura ciclabile", anche attraverso la formazione, l'informazione e l'utilizzo di sistemi tecnologici intelligenti;
 - consolidare e implementare sistemi a tariffazione integrata in sinergia con i servizi di bike sharing, in particolare nei luoghi di interscambio modale ferro gomma;

Tutto ciò premesso:

Valutata l' importanza di promuovere azioni per supportare e sostenere la mobilità ciclistica, anche allo scopo di perseguire la migliore fruizione del territorio mediante la diffusione in sicurezza dell'uso della bicicletta, anche in combinazione con i mezzi pubblici e collettivi e i servizi del sistema turistico locale;

Ritenuto di conseguenza opportuno, nell'ambito degli obiettivi generali e specifici sopra indicati:

- individuare e promuovere una rete di itinerari ciclabili regionali, estesi e continui, di ampia scala e connessi ai sistemi locali, con le relative infrastrutture e servizi, che attraverso la propria articolazione risponda sia alle esigenze di collegamento tra i singoli centri urbani (favorendo la mobilità ciclabile locale) che tra le destinazioni del sistema turistico regionale, con attenzione alle risorse naturali e paesaggistiche, nel migliore rispetto delle caratteristiche ambientali del territorio;

- attuare forme di collaborazione con le Province, i Comuni, gli Enti gestori dei Parchi e del sistema delle Aree Naturali della Regione Emilia Romagna, le associazioni turistiche maggiormente rappresentative a livello provinciale e le associazioni nazionali e regionali che promuovono in modo specifico gli spostamenti in bicicletta, al fine di meglio individuare e realizzare, anche con la collaborazione di privati, la rete di itinerari ciclabili;
- procedere in maniera integrata tra le diverse Direzioni Regionali al fine di meglio perseguire le finalità di mobilità sostenibile, ambientali, turistiche e di fruizione del territorio;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto di Presidente" e s.m.i.;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e s.m.;
- n. 2060 del 20 dicembre 2010 concernente "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1222 del 04 agosto 2011 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 del 10/05/2010 avente ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze" e n. 130 del 3/06/2010 di modifica ed integrazione allo stesso;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti";

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di procedere, per le motivazioni espresse nelle premesse, alla individuazione di una rete di itinerari ciclabili regionali, estesi e continui, di ampia scala e connessi ai sistemi locali, con le relative infrastrutture e servizi, che risponda sia alle esigenze di collegamento tra i singoli centri urbani (favorendo quindi la mobilità ciclabile locale) che tra le destinazioni del sistema turistico regionale, con attenzione alle risorse naturali e paesaggistiche, nel migliore rispetto delle caratteristiche ambientali del territorio;
2. di individuare la Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità quale struttura competente all'individuazione della rete di itinerari ciclabili regionali nonché alla predisposizione dei necessari documenti tecnici, comprensivi di una "Relazione tecnica" e del relativo allegato cartografico, in collaborazione con le altre direzioni generali competenti;
3. di dare mandato a tal fine al Direttore Generale competente di costituire un Gruppo di lavoro interdirezionale tra le strutture interessate.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA' esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/99

data 24/01/2013

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'